

**Percorso Viola**  
**Oltre Stura di Fossano**  
**Località di partenza: Fossano, piazza Diaz**  
**Lunghezza: km40 (sterrato km 2,7 ), km 52 percorso lungo**  
**(sterrato km 11,4)**  
**Livello tecnico: medio**  
**Periodo consigliato: marzo-novembre**

Il territorio dei Comuni dell'Unione Fossanese situati a destra del fiume Stura di Demonte è caratterizzato da frequenti ondulazioni di modesta entità che lo rendono accattivante per le variazioni dei paesaggi e la presenza di strade secondarie a misura di bicicletta. Il percorso, che viene descritto in partenza da Fossano ma che può iniziare anche da Trinità, da Sant'Albano Stura o da Montanera, offre la possibilità di effettuare anelli più brevi con tagli sul medesimo tracciato. L'estensione nel Parco fluviale Gesso e Stura è adatto a biciclette dotate di pneumatici robusti.

La piazza Diaz di Fossano, adiacente al centro storico, rappresenta un comodo punto di partenza disponendo di ampio parcheggio gratuito. Si parte in discesa da via Narzole, poi via Salmour (SP45) che attraversa l'alveo dello Stura e varca il ponte presso l'antico "porto fluviale" di San Lazzaro, attivo quando le abbondanti acque del fiume non subivano le attuali captazioni. Appena iniziata la risalita della sponda opposta si svolta in via Bene Vagienna (SP 206) che sale disegnando parecchie curve con il beneficio di attenuare la pendenza e di favorire le profonde visuali verso il letto dello Stura e il profilo della città di Fossano. Alla sommità si incrocia la SP 214 presso Loreto (km 7,4), e si attraversa l'altopiano di Pian del Bosco, tra i campi e i vigneti, fino all'affaccio sul bacino del Mondalavia, che lo separa dal successivo pianalto del Beinale, e si coglie la scenografica veduta del nucleo storico di Bene Vagienna nella valle.

Al fondo della breve discesa che converge nel complesso incrocio regolato dalla rotatoria, si imbecca la piccola strada del Buretto (km 10,8) affiancata al canale di Cherasco. Costeggiando il modesto rilievo che delimita la valle, si pedala in leggera salita ma in assoluta tranquillità e sicurezza, oltre la chiesetta della Madonna di Galizia, fino a raggiungere il borgo di Trinità (km 16,7). Si sale nella parte più antica dell'abitato, un tempo presidiata dal castello dei Conti Costa, ripetutamente distrutto e ricostruito, attualmente ristrutturato come centro polivalente, adibito anche all'accoglienza dei cicloturisti.

Discesi alla piazza Umberto I, si prosegue verso la frazione Molini (km 18,7), dove scorrono due canali e, lungo la rettilinea ma poco trafficata SP3, si giunge al bivio della SS28, che si percorre per 300 metri svoltando in strada Bozzani della borgata San Giovanni Perucca (km 21,2). Da via Colombaro (il primo tratto sterrato di km 1,2) si supera il cavalcavia della ferrovia e si sbucca sulla SP43 a Dalmazzi (km 22,8), frazione di Sant'Albano Stura. Proseguendo lungo il rettilineo dell'abitato si svolta in via Beltrutto, stradina ciclabile affiancata ai canali e nel successivo bivio si possono scegliere due direzioni. Proseguendo in via Beltrutto tra i frutteti e i campi coltivati si giunge direttamente a Sant'Albano Stura (km 29,1).

Nella direzione opposta si supera l'autostrada e, prima della borgata Torre Grande, si riprende il contatto con i canali di Bene e di Cherasco lungo la strada Due Bealere. Questa variante, adatta alle bici con pneumatici robusti, incontra due tratti sterrati. Prima tra i due corsi d'acqua e i boschi di pioppi verso la frazione Consovero (km 27,9), poi, raggiunto il paese di Montanera (km 32) ancora lungo i canali, attraverso la pista ciclabile nel Parco fluviale Gesso e Stura che costeggia la destra orografica dello Stura e l'Oasi naturalistica La Madonnina (km 38,2).

Risalita la sponda del bacino fluviale, si giunge a Sant'Albano Stura (km 41,1), dove i due percorsi si congiungono presso la rotatoria di via Trinità. Costeggiata la valletta che delimita il borgo storico, si svolta in via della Croce che riattraversa la SP3 e si prosegue nella SS 28. E' necessario percorrere la Statale per 900 metri per trovare la deviazione che conduce alla borgata Savella (km 34,2/46,2) lungo un tavolato panoramico compreso tra il solco del rio Veglia e il profondo bacino dello Stura, in vista dei campanili e delle torri di Fossano sulla sponda opposta. Al bivio di via Gazzana inizia un tratto sterrato (1,5 km) lungo un vallone al cui fondo ci si immette sulla SP 45. Varcato il ponte sullo Stura si risale via Narzole e si ritorna alla piazza Diaz di Fossano (km 40/52).

